



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
FUNZIONE
PUBBLICA

Via del Gallitello, 163 - 85100 POTENZA
Tel. 0971/301400-301401-301402-301403-301404
Fax 0971/650466 e mail: basilicata@fpcgilpotenza.it

Potenza, 2 dicembre 2009

VENERDÌ 11 DICEMBRE P.V. SCIOPERO GENERALE DEI
LAVORATORI PUBBLICI CONTRO LA RIFORMA BRUNETTA E PER IL
RINNOVO CONTRATTUALE

Comunicato Stampa di Angelo Summa, Segretario Generale della FP
CGIL di Potenza

Persiste l'atteggiamento di chiusura del Governo verso i lavoratori pubblici: per il rinnovo dei contratti pubblici la finanziaria prevede per il 2010 la sola vacanza contrattuale e lo stanziamento di risorse che garantiscono circa 20 euro lordi di incremento medio per i prossimi 3 anni.

Gli effetti della riforma Brunetta prodotti dal decreto legislativo 150/2009, attuativo della legge 15/2009, dal prossimo anno segneranno di fatto la fine della contrattazione nazionale e l'annullamento della contrattazione integrativa .

Una riforma che invece di riorganizzare la Pubblica Amministrazione la riporta indietro di 20 anni, cancellando la normativa vigente e riportando il lavoro pubblico alla legge e non più ai contratti.

Con legge si interviene sulla determinazione dei fondi, sul sistema di valutazione per l'erogazione della produttività, sulle progressioni economiche; è con legge che si elimina l'istituto della progressione verticale, prevedendo concorsi pubblici con quote di riserva per gli interni, a cui si potrà partecipare solo se si è in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, senza tenere in alcun conto la professionalità acquisita.

Si presenta un quadro di totale devastazione del sistema del lavoro pubblico che comporta la cancellazione dell'insieme dei diritti del Welfare universale garantito dal lavoro pubblico.

Lo sciopero del prossimo 11 dicembre rappresenta per tutti i lavoratori pubblici l'occasione di lotta per manifestare il proprio dissenso alle iniziative del Ministro Brunetta e del governo Berlusconi e per difendere i diritti e le tutele di tutti i lavoratori pubblici.

In questa battaglia a difesa dei diritti dei lavoratori pubblici e più complessivamente del sistema dei servizi occorre che ci sia tutto il sindacato a lottare per non far arretrare il sistema di garanzie e tutele che con tanta fatica il sindacato italiano ha conquistato per il mondo del lavoro.

C'è sempre un tempo per ogni cosa , questo è il tempo di lottare, lottare per non far tornare indietro i lavoratori rispetto al sistema di tutele conquistate nell'ultima parte del secolo scorso.

Il rischio è che vengano annullate, in pochissimo tempo, l'insieme del sistema delle tutele costruite con tanta fatica dagli anni 70 ad oggi.

La profondità dell'attacco è tale che occorre una mobilitazione forte di tutti se si vuole contrastare realmente il disegno di questo governo che ha deciso di devastare il valore del lavoro e del sistema di diritto.

Non bastano i comunicati stampa, servono scelte chiare e coerenti a difesa di chi si vuole rappresentare.

Una mobilitazione per i diritti, per il rinnovo contrattuale e per lo sviluppo del lavoro pubblico a tutela dei diritti di tutti i cittadini, contro il tentativo di smantellamento del sistema pubblico.

